

**GIOVANI
E CULTURA**

«La vita buona? S'impura in aula»

Scola in Bicocca: dialogo sul ruolo dell'università nella società plurale

DI **LORENZO ROSOLI**

L'università come luogo di educazione e di edificazione della «vita buona» per la «società plurale». Come «risorsa» per tracciare vie nuove dentro «il travaglio del cambio di millennio». Come «comunità di docenti e studenti» capaci di dar forma ad un «noi liberante», dove «l'umano tutto intero sia preso in considerazione», la verità ritrovi cittadinanza, non vi sia opposizione tra fede e verità. Dove non ci si limiti alla formazione intellettuale e professionale, ma la ricerca, l'insegnamento, lo studio sappiano «mettere in campo tutto l'io», nella prospettiva della «ricerca di libertà» e dell'«unità della persona». Ecco l'università secondo Angelo Scola. Cardinale e arcivescovo di Milano, certo. Ma anzitutto persona che conosce e ama l'università, che l'ha vissuta da studente, docente, rettore. E che - ieri alle 17 - ha ricevuto l'abbraccio dell'Università di Milano Bicocca, ricambiandolo con una *lectio magistralis* dal titolo «Ricerca di libertà. L'università come risorsa», infine rispondendo alle domande degli studenti. «Per Milano - ha detto Scola, spiegando il motivo dell'incontro - l'università è una risorsa preziosa. Non solo quantitativamente - per i suoi numerosi atenei, i quasi 200mila studenti, le migliaia di docenti e personale tecnico amministrativo - ma soprattutto qualitativamente: l'università crea cultura e futuro. La cultura è l'anima di una città e il futuro è quello dei

giovani che preparano la loro professione e il domani della nostra società. Milano è città universitaria». Oltre un migliaio le persone che hanno affollato l'aula magna, per un incontro su un tema cruciale che «non può non giovare all'intera comunità accademica», ha sottolineato il rettore Cristina Messa, compiaciuta per la folta presenza di studenti. Monsignor Pierantonio Tremolada, vicario episcopale per l'Evangelizzazione, ha ricordato cosa muoveva il dialogo in Bicocca: «Il desiderio di percorrere le vie incontro all'umano», ha spiegato, evocando sottotitolo e orizzonti della lettera pastorale di Scola *Il campo è il mondo*. Un dialogo col mondo accademico che continuerà - ha aggiunto don Bortolo Uberti, segretario della Consulta diocesana di pastorale universitaria - il 19 marzo prossimo con la tavola rotonda, ospitata al Politecnico, alla quale parteciperà Scola, mentre il 25 gennaio all'assemblea di pastorale universitaria si potranno riprendere le riflessioni di ieri. L'università sappia insegnare come armonizzare bene comune e realizzazione personale; sappia turbare, inquietare, generare amore per il sapere: è la direzione additata dal filosofo Salvatore Natoli, docente alla Bicocca, intervenuto prima di Scola. Nel cammino della ricerca non si tratta di annullare la tradizione e l'autorità, ma di problematizzarle, di verificarne la legittimità. È la stessa natura una-

na - ha aggiunto il filosofo - ad essere problematizzata, grazie al progresso del sapere che ci fa incontrare realtà che ignoravamo. Nella ricerca, nel progredire della conoscenza, ci scopriamo «sulla frontiera, aperti all'infinito». Alla possibilità dell'incontro con Dio. Ed è l'orizzonte richiamato da Scola. Nel «travaglio» di questo «cambio di millennio», c'è bisogno di «un'università che sia il luogo in cui il desiderio di compimento della libertà sappia accogliere l'abbraccio della verità che ci viene incontro». Una verità che è Dio: non un'astrazione, non un'idea - ha spiegato l'arcivescovo - ma una persona, Gesù Cristo. Che ci viene incontro, che possiamo incontrare, che è il volto di quel Dio che per salvare gli uomini ha voluto aver bisogno degli uomini. Nella parola «ricerca» sta «un desiderio di compimento» che domanda «un'apertura oggettiva all'altro e all'oltre», aveva detto Scola aprendo una *lectio* che ha "convocato", con le sue citazioni, Pasolini e von Balthasar, Nietzsche, Newman e papa Francesco. La ricerca di libertà come ricerca di compimento - ha aggiunto - chiama in campo la questione della verità: che la modernità ha posto ai margini, come mostrano l'esclusione della teologia e la progressiva emarginazione della filosofia negli atenei. A mettere in movimento la ricerca è «l'appassionata accoglienza della verità che ci viene incontro in tutte le sue forme», quella «dimensione amorosa dello sguardo sull'essere» che nell'università dovrebbe essere di casa.

«Lectio» sulla «ricerca di libertà» nell'aula magna dell'ateneo davanti a un migliaio di persone «Docenti e studenti, siate comunità. Un "noi liberante" aperto alla sfida della verità»

l'incontro
Il rettore Cristina Messa ha accolto l'arcivescovo. Che nella sua riflessione cita Pasolini e von Balthasar

il compito
Il filosofo Natoli: unire bene comune e realizzazione personale, generando amore per il sapere

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AGENDA

Stamani con i ragazzi delle scuole superiori Sabato col Cif e a Sesto

In dialogo su «Fede e libertà» con gli studenti e i docenti delle superiori. Stamani alle 10 il cardinale Angelo Scola è al Teatro Dal Verme (nella foto) per incontrare i ragazzi, su iniziativa del Centro culturale Asteria, nell'ambito del progetto «Il silenzio e la Parola». Una nuova occasione di confronto con i giovani, dopo l'incontro di ieri con gli studenti dell'Università di Milano Bicocca dedicato al tema «Ricerca di libertà. L'università come risorsa». Altre realtà sociali ed ecclesiali quelle che attendono l'arcivescovo nella giornata di sabato. Al mattino - alle 9,30 presso il Collegio universitario Marianum di via San Vittore 18 - Scola interverrà al congresso elettivo del Centro italiano femminile (Cif) della Lombardia. Ad aprire i lavori sarà la preghiera guidata dal consulente ecclesiastico, don Giuseppe Grampa. Seguirà la relazione sul tema «Rigenerare legami belli in famiglia», a cura di Francesco Belletti, presidente nazionale del Forum delle Associazioni familiari. Poi l'incontro con l'arcivescovo. Al congresso parteciperanno le presidenti comunali e provinciali, le rappresentanti delle aderenti e la presidente nazionale del Cif, Maria Pia Savatteri. Nel pomeriggio il cardinale Scola si recherà a Sesto San Giovanni, dove alle 18 celebrerà la Messa nella parrocchia di Santo Stefano, quindi incontrerà i sacerdoti del decanato.



Il cardinale Scola nell'aula magna dell'Università degli Studi Milano Bicocca (Fotogramma)

